

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuarii L. 0.75.

## GRANO E CAMBIO

Il ministro che ha retto sino a poco le sorti delle nostre Finanze e degli approvvigionamenti, una quindicina di giorni or sono riduceva il prezzo di esportazione ai molini del grano statale da lire 125 a lire 115 al quintale, proprio nel momento in cui l'America iniziava a Chicago una forte e decisa campagna di rialzo!

Evidentemente quel ministro teneva a dimostrare anche in uno dei suoi ultimi atti di governo la sua raffinata sensibilità della situazione economica del nostro paese specie nei rapporti con l'estero.

Le ragioni che si addussero per lo assurdo provvedimento si basano sull'immediata necessità di disfarsi del grano dai magazzini statali, nei quali il grano d'importazione, sia quello nazionale ammassato dalle commissioni di raccolta, è andato e va deteriorandosi così gravemente da cagionare ormai delle rilevanti e irreparabili perdite all'erario.

A parte la responsabilità che pesa sul ministro che nell'estate scorsa ha determinato gli acquisti di ingenti quantità di grano, mentre non si avevano magazzini adatti per la conservazione, è da notarsi che essendo presentemente il mercato nord-americano all'aumento, i molini avrebbero avuto convenienza a ritirare il grano statale anche al vecchio prezzo di lire 125 al quintale, anziché ricevere grano d'importazione estera a Genova o a Napoli a più che lire 140. L'importazione privata, cioè non avrebbe esercitato alcuna difficoltà allo smaltimento degli stocks governativi anche senza la recente riduzione del prezzo statale.

Nessun beneficio d'altronde dalla riduzione di prezzo è venuto al consumatore o così scarsamente sensibile da non poter giustificare il provvedimento. Intanto l'importatore privato ha sospeso i suoi acquisti all'estero e così quando saremo più avanti, in primavera, ci troveremo di fronte alla penosa situazione di una scarsa disponibilità di grano per arrivare sino alla nuova campagna. E poiché non possiamo illuderci che il mercato americano per allora torni alle modeste cifre dell'anno scorso, il Governo, se vorrà mantenere per ragioni politiche il prezzo attualmente stabilito dal Ministro Soleri, dovrà ridiventare ancora esso stesso importatore.

I maligni dicono che a questo tende il mondo burocratico che non vuol lasciar scappare dalle mani il proficuo ordine degli approvvigionamenti statali, il quale ordine, se ha trovato la sua tragica fine nella guerra, per ciò stesso dovrebbe da tempo esser scomparso come sono scomparsi gli istituti analoghi in tutti gli altri Stati.

Alcuni potranno però osservare che in questi ultimi tempi la nostra lira sul mercato estero è sensibilmente migliorata e giustamente potranno attribuire il fatto all'arresto delle importazioni di grano.

Per citare quello che più ci interessa, il dollaro da lire 26 dell'ottobre scorso è andato man mano discendendo a meno di lire 19 e ciò proprio contemporaneamente ai disastri della Banca di Sconto e durante la penosa crisi parlamentare; così che ancora una volta, se c'era bisogno, s'è dimostrato come certi fenomeni di politica e di finanza e di speculazione possono bensì influire sulle vibrazioni del cambio, ma l'andamento di questo è essenzialmente determinato dal movimento commerciale.

Ma per quanto abbiamo detto più sopra i vantaggi del cambio per effetto dell'arresto delle importazioni granarie si sarebbero ugualmente raggiunti anche senza la recente riduzione del prezzo statale poiché gli alti prezzi del mercato americano avrebbero servito da loro stessi allo scopo.

GAETANO PIETRA.

## Il Parlamento

### si riaprirà oggi otto

ROMA, 7. — Il Consiglio dei Ministri ha deferito al Presidente del Consiglio di decidere di concerto con i presidenti delle assemblee il giorno della riapertura del Parlamento. In seguito agli accordi presi la Camera dei deputati è convocata per mercoledì 15 corrente alle ore 15 ed il Senato per lo stesso giorno alle ore 16.

Uno dei primi argomenti di cui dovrà occuparsi la Camera si è quello delle dimissioni presentate dal suo Presidente, on. De Nicola, per senso di delicatezza verso il nuovo Governo. Su proposta del Presidente del Consiglio saranno respinte ad unanimità.

La scelta della delegazione italiana

PARIGI, 7. — L'on. Peano ministro italiano del tesoro è qui giunto.

### La Giunta delle elezioni

ROMA, 7. — La Giunta delle elezioni è convocata nei giorni 22, 23, 24 corr. per discutere le elezioni contestate rispettivamente di Francia, di Cotinga, di Camerata Sorge Verdierante; il 23 discuterà l'elezione dei deputati non ancora trentenni — di cui lascerà la decisione alla Camera limitandosi ad una relazione giuridica —; il 29 e 30 discuterà altre elezioni contestate.

### Il disagio finanziario degli Enti locali nel Veneto

#### Un passo presso il Governo

ROMA, 7. — Una rappresentanza dei sindaci veneti dei territori danneggiati dalla guerra è stata ricevuta dall'on. Merlin sottosegretario di Stato alle Terre Liberate. La commissione era accompagnata dall'on. Frova e Basso in rappresentanza della commissione politica della regione. La vitale questione delle integrazioni da parte dello Stato dei bilanci degli enti locali del Veneto è stata ampiamente esaminata ed i sindaci intervenuti hanno esposto le ragioni dipendenti dalla guerra per le quali, mentre le tasse ed imposte non possono essere oltre inasprite, le spese sono enormemente aumentate.

L'on. Merlin ha risposto che della difficile situazione degli enti locali del Veneto già il Governo si è preoccupato come dimostra il D. L. 2 febbraio 1922 n. 159, già pubblicato (che ad ogni modo non essendo l'argomento di competenza del Ministero delle Terre Liberate avrebbe esposto i desiderata al Presidente del Consiglio. La somministrazione sarà rievoluta domani dal comm. Pironti direttore generale dell'amministrazione civile e poi sarà ricevuta dal Presidente del Consiglio.

### Fidanzamento smentito

ROMA, 7. — La notizia diffusa da alcuni giornali circa scambi di vedute per un fidanzamento di una Principessa Reale di Savoia con un principe Reale di Romania è destituita di ogni fondamento e viene recisamente smentita.

### La Conferenza di Genova si inizierebbe il 18 aprile

PARIGI, 7. — Secondo le ultime notizie la Conferenza di Genova sarebbe di nuovo rinviata ad un termine un po' più prolungato per non farla cadere durante la settimana santa. La prima seduta avrebbe luogo il 18 aprile e cioè due giorni dopo Pasqua, intanto l'intransigente annunzia che la relazione di cinquanta pagine dei periti francesi sul programma della Conferenza di Genova è stata esaminata oggi di nuovo. E' poco probabile che si introducano modificazioni sulle grandi linee delle conclusioni, sulle finanze, sui trasporti, ecc., che rimarranno inalterate.

E' noto che la conferenza preparatoria di tutti i periti alleati non avrà luogo che la settimana prossima. Che cosa si propongono i periti francesi? Le loro conclusioni concluderanno, a quanto si dice, con un compromesso fra il punto di vista francese ed il punto di vista britannico. Così, ad esempio, i periti francesi si dichiareranno contrari alla restituzione delle terre che i soviet hanno dato ai contadini e sarebbero pure contrari alle capitolazioni. In quanto alla questione finanziaria, è noto che la Gran Bretagna era favorevole ad uno sfruttamento per certe regioni della Russia, mentre la Francia voleva la ricostruzione economica del paese, mediante il concorso di tutti gli interessati. I periti avrebbero scelto una posizione netta: la ripresa delle relazioni di affari con le provincie russe che possono esportare.

Sempre a proposito della Conferenza di Genova, oggi a Belgrado si sono riuniti i rappresentanti della Piccola Intesa, per esaminare di comune accordo le questioni inscritte nel programma della conferenza di Genova, mentre a Riga gli Stati del Baltico si sono messi d'accordo sopra una politica comune da adottare nelle stesse riunioni.

### La scelta della delegazione italiana

ROMA, 7. — Il barone Romano Averzana ha avuto una lunga conferenza con il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Casertano, in merito ai lavori preparatori della Conferenza di Ge-

nova. All'on. Schenzer è stata affidata la scelta della delegazione, che sarà presieduta dall'on. Presidente del Consiglio.

## A Fiume

### Ex questurino ucciso nella Sede del Fascio

FIUME, 7. — Alle ore 21 ieri alcuni fascisti incontrati in città tre agenti della discolta questura di Fiume li accompagnarono alla sede del fascio. Fra costoro avendo un fascista riconosciuto uno che precedentemente aveva percosso suo fratello, malgrado l'opposizione dei dirigenti l'associazione, lo uccise con due colpi di pistola riuscendo a dileguarsi.

### Zanella a Lubiana diretto a Vienna

VIENNA, 7. — La «Grazer Post» recita che Zanella e Bellasich sono giunti a Lubiana donde proseguiranno per Vienna.

### Le misure del Governo italiano

ROMA, 7. — L'«Agenzia Volta» informa che il Governo italiano ha adottato nei riguardi di Fiume tre provvedimenti, che possono così riassumersi: sospensione della concessione dei passaporti per Fiume a tutti coloro che non appartengono a quella cittadinanza ed internazionalizzazione del servizio di sorveglianza alle stazioni di confine della Venezia Giulia; ritiro di tutte le armi e munizioni che si trovano a Fiume in possesso di privati; esodo da Fiume di tutti gli elementi estranei e di coloro che hanno partecipato ai recenti conflitti.

### Verso la soluzione

FIUME, 7. — Dopo esplicite dichiarazioni del Governo italiano (che precedettero i passi fatti dall'Inghilterra e dalla Francia presso di esso) che vuol mantenere fede al trattato di Rapallo, anche i partiti che avevano chiesto a Roma un commissario per Fiume, hanno accettato all'idea di trovare un governatore che raccolga l'unanimità dei partiti. Tutti i partiti armonicamente cercano la persona.

### Altra conferenza rinviata

BELGRADO, 7. — La Conferenza dei tecnici della piccola Intesa che avrebbe dovuto inaugurarsi oggi è stata rinviata al 10 corr. In seguito, a conforme desiderio della Cecoslovacchia alla conferenza parteciperanno anche i rappresentanti della Polonia. Oggi però ci fu una riunione preparatoria.

### Le conclusioni degli esperti per la Russia

PARIGI, 7. — Gli esperti hanno presentato il loro studio per la ripresa delle relazioni economiche colla Russia. Queste dovrebbero iniziarsi nelle provincie dove sono facili le comunicazioni. Fu escluso il regime di controllo us capitolazioni e venne deciso di sostituire la proprietà delle terre, di cui i lavoratori si sono impossessati, con affitti a lunga scadenza.

### La guerriglia irlandese

BELFAST, 7. — Nei conflitti della scorsa settimana vi sono stati a Belfast due morti e 25 feriti tra cui 9 soldati. La fucileria ieri è stata vivissima. In parecchi quartieri le truppe hanno dovuto caricare la folla alla baionetta.

### 23 ragazze ferite in una esplosione

LONDRA, 7. — In un'officina a Dudley, cinquanta ragazze erano intente a scaricare 160 tonnellate di vecchie cartucce da carabina. Le ragazze separavano i proiettili dai bossoli di rame, quando la polvere esplose. Il vasto locale dove il lavoro si svolgeva si riempì di fiamme. Il tetto fu lanciato lontano. 23 ragazze rimasero orribilmente ustinate al punto che i loro parenti non riescono a riconoscerne 15. Una è già morta. Si teme che altre 20 debbano soccombere.

### Il trattato anglo-irlandese ratificato alla Camera dei Comuni

LONDRA, 7. — Alla Camera dei Comuni la discussione degli articoli del progetto di legge che ratifica il trattato anglo-irlandese è proseguita fra l'opposizione degli ulsteriani e dei conservatori intransigenti. Il Governo ha proposto la chiusura che è stata vota-

ta con 182 voti contro 31. Poi l'articolo principale è stato approvato con 183 voti contro 30. I membri ulsteriani hanno abbandonato l'aula dichiarando di rinunciare a partecipare alla discussione sul progetto di legge.

LONDRA, 7. — La Camera dei Comuni ha terminato la discussione degli articoli del progetto di legge per la ratifica del trattato anglo-irlandese.

LONDRA, 7. — La Camera dei Comuni ha approvato con 217 voti contro 36 una mozione che scioglie il parlamento del sud dell'Irlanda e prescrive le elezioni generali a più tardi a tre mesi dopo la ratifica del trattato per parte della Camera dei Comuni.

### Il Re del Belgio a Lucerna

LUCERNA, 7. — Il Re del Belgio è arrivato ieri a Lucerna.

### Le ferrovie incapaci di rifornire la Russia

WASHINGTON, 7. — Hoover, ministro del commercio, ha dichiarato che durante il mese scorso 100.000 tonnellate alimentari sono state sbarcate nei vari porti del Mar Nero e di queste solo 20.000 tonnellate hanno potuto essere trasportate nell'interno della Russia a causa del pessimo stato delle ferrovie.

### Il gabinetto spagnolo si è dimesso

MADRID, 7. — Il ministero ha dato le dimissioni.

Le dimissioni sono spiegate da questo precedente disastro madrileno: Di fronte alla gravità della situazione creata dalle insistenze dei liberali nel richiedere il ristabilimento delle garanzie costituzionali e volendo ad ogni costo evitare una crisi che ritarderebbe l'approvazione dei numerosi progetti presentati dall'attuale gabinetto, Maura ha promesso di far firmare un decreto che ristabilirà le garanzie in Spagna tranne che a Barcellona e in alcune altre regioni dove tale ristabilimento potrebbe provocare complicazioni.

### Città africana rasa al suolo da un ciclone

LONDRA, 7. — Un violento ciclone ha distrutto il 24 febbraio la città di Chinde presso la foce dello Zambese nel Mozambico (Africa orientale portoghese). La flogittia fluviale di piroscalfi e di barche è rimasta completamente sommersa e sconquassata. Le città e il fiume furono flagellati e oscurati da una enorme tromba di pioggia e di vento che sollevò colonne di sabbia. Il piroscalfio «Cobra» fu trasportato come una pagliuzza verso il mare. Su trecento edifici soltanto otto sono rimasti intatti. Tutti gli altri furono scoperti e invasi dalla pioggia che rovinò tutto quello che c'era dentro. I teti volarono via come fogli di carta. Sono accertati finora 58 morti, dei quali 8 europei.

### Borsa di Milano

MILANO, 7. — Rendita 7390 — Con solidato 7780 — Banca d'Italia 1340 — Commerciale 903 — Credito Italiano 631 — Banco di Roma 110.

### I CAMBI

Francia 177 — Berna 381 — Londra 88 — New York 19.70 — Berlino 7.70 — Vienna 0.40 — Bukarest 14.25 — Bruxelles 167.50 — Madrid 306 — Praga 32.75.

### Notizie in breve

\* Ne i dintorni di Varsavia furono trovati i cadaveri di undici donne orribilmente mutilate. I cadaveri erano completamente nudi, le teste frantumate e i capelli strappati.

\* Il principe ereditario ha assistito alla posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico sull'area dell'ex convento di S. Giuseppe a Lucca.

\* I funerali del tenente aviatore Giego, trasportato da Venezia ad Orsera, ruscirono imponentissimi. Intervenero 5000 persone con 272 bandiere. Si contarono 360 corone.

\* La nuova grande stazione di Porta Nuova di Verona è stata inaugurata ieri con grandiosa cerimonia.

\* Dal 300 fino al 500 per cento saranno prossimamente aumentate le tariffe postelegrafoniche in Austria.

\* L'ammiraglio Madolen — per conto della marina inglese — ha depresso ieri una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

\* Carlo e Zita fra una settimana avranno dato fondo a tutto il loro peculio, mentre la loro pensione non è concordata ancora dagli interessati. Si sono rivolti all'America per aiuto.

\* Tre cannoncini e un quintale e mezzo di balistite sono stati sequestrati da quasturini travestiti da chauffeurs e turisti a Staro (Vicenza). Sei arresti.

## Importanti voti al Convegno dei Segretariati Veneti di emigrazione

Sabato 4 corr. nella Sala della Deputazione Provinciale di Venezia ebbe luogo un importante convegno dei Segretariati Veneti di Emigrazione. Erano rappresentate le Terre Redente a mezzo del Segretariato di Rovereto. Per l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine era intervenuto il Direttore Avvocato Zorzi. Notata l'assenza del cav. Rostagno Commissario per l'Emigrazione del Veneto benchè fosse stato invitato.

Il Convegno, riaffermata la necessità di più strette intese tra i veri Istituti di assistenza agli emigranti e di più frequenti scambi di idee in merito ai vari problemi dell'emigrazione veneta, approvò il seguente ordine del giorno:

### SULLE DIRETTIVE DA SEGUIRE PER L'EMIGRAZIONE

Venne approvato il seguente ordine del giorno concordato dal Dott. Zorzi col Dott. Tedeschi Direttore dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Venezia e col Dott. Bastianello Direttore della Umanitaria di Padova:

«Il Convegno ecc., considerando la grave crisi di disoccupazione che infierisce in tutta l'Italia e in specie nel Veneto; constatato come solo parzialmente e temporaneamente essa possa essere attenuata con opere pubbliche, la cui esecuzione ha già messo le amministrazioni locali nelle più disastrose condizioni finanziarie, e come perciò una emigrazione bene intesa e convenientemente assistita rappresenti una opportuna stanza di compensazione per il collocamento della nostra mano d'opera disoccupata; riconosciuto fondamentale e ineccepibile il diritto al lavoro e alla libertà di portarlo là dove è richiesto senza ledere i diritti dei lavoratori locali; esprime il voto che gradatamente ma con sollecitudine pari alla necessità vengano tolte gran parte delle attuali formalità burocratiche che costringono i nostri emigranti in una situazione intollerabile di impotenza e di miseria riducendo le medesime soltanto a quelle doverose garanzie che impediscano ogni illecito sfruttamento ed ogni sperequazione di trattamento nei confronti dei lavoratori del sito; che nel frattempo il R. Commissariato dell'Emigrazione nel disciplinare l'emigrazione dal Regno si ispiri quanto più possibile a un beninteso concetto di graduazione dei bisogni locali, tenendo a guida i vari elementi demografici economici e sociali che già anteguerra costituivano i caposaldi a giustificazione della necessità e della distribuzione della nostra emigrazione e ciò avendo particolare riguardo alle terre devastate dalla guerra;

che i rappresentanti governativi all'estero e in specie gli ispettori dell'emigrazione si tengano a più diretto contatto con gli uffici di collocamento e i Segretariati Italiani i singoli richiedenti all'estero e i segretariati di Emigrazione del Regno per fornire sollecitamente e con cognizione di causa le notizie necessarie per il collocamento e la tutela dei nostri emigranti».

### SUI DANNI DI GUERRA AGLI EMIGRANTI

Venne approvato il seguente o. d. g. proposto dal Dott. Zorzi, Dott. Bastianello e Prof. Andrich consigliere anziano dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Venezia.

Richiamando i voti precedentemente espressi, il Convegno invita il Governo:

a) a sottoporre nel più breve termine possibile il disegno di legge di iniziativa parlamentare per la rifusione dei danni di guerra agli emigranti;

b) a sollecitare gli accordi per la trasmissione rispettivamente a Berlino e Vienna da parte dell'Ufficio di Verifica e Compensazione delle domande per credito di anteguerra dei nostri connazionali di cui agli art. 296 del Trattato di Versailles e 248 del Trattato di S. Germano.

### PER LE RENDITE OPERAIE DI PAESI EX NEMICI

In un altro o. d. g. proposto dal Dott. Zorzi e Cav. Rev. D. Rebeschini Deputato Provinciale di Vicenza in rappresentanza di quell'Ufficio, Prov. del Lavoro, il convegno

«Considerata la triste condizione in cui, per effetto del deprezzamento della valuta austriaca e germanica sono venuti a trovarsi gli operai che beneficiavano di rendite di paesi ex nemici, per la maggior parte in dipendenza da infortuni sul lavoro,

riconosciuta la necessità di provvedere sollecitamente, in adempimento alle promesse già fatte, alla concessione di un sussidio di integrazione ai suddetti beneficiari i quali dopo tanto tempo attendono ancora nel più assoluto bisogno, i provvedimenti governativi, tanto più necessari e improrogabili, in vista dell'assai limitato onere finanziario da essi rappresentato, dà mandato all'on. Commissariato Gen. d'Emigrazione perchè ancora interponga la sua autorità, tanto più cospicua in quanto gli deriva dalla fiducia dei lavoratori del Paese, ad ottenere finalmente dall'on. Ministro del Tesoro quei provvedimenti che in ordine all'oggetto in questione, giustizia ed equità reclamano.

### PER LA ABOLIZIONE DEI VISTI CONSOLARI

Infine il Convegno approvò il seguente ordine del giorno proposto dall'Avvocato Zorzi:

Considerando l'alto valore sociale ed economico rappresentato dalla nostra emigrazione;

constatato come nelle attuali condizioni di necessità i nostri emigranti, pure di trovare lavoro, si assoggettano al pagamento di qualunque tassa pure di cercare al di là dei confini quella occupazione che in Patria, data la disoccupazione ovunque gravissima, non possono sperare;

ritenuto che, data la incertezza di una occupazione continuativa anche all'estero è per lo meno problematico un qualunque risparmio onde riescono particolarmente gravose per chi emigra le grosse contribuzioni ammesse ai visti consolari, si esprime il voto che il Commissariato Generale di Emigrazione prenda la lodevole iniziativa presso la Società delle Nazioni per ottenere la abolizione dei visti consolari ai passaporti, visti che costituiscono un indegno sfruttamento ai danni degli operai che già col loro lavoro concorrono alle ricchezze delle nazioni di immigrazione, e una indecorosa speculazione sulla miseria».

Il Convegno dopo elevata parole di ringraziamento del Presidente Prof. Andrich a tutti gli intervenuti si chiuse coll'augurio di presto ritrovarsi a constatare qualche benefico frutto dei voti sopra formulati.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Pel miglioramento delle comunicazioni interessanti il Friuli

### La risposta al memoriale della Provincia

Al memoriale che, come è noto, l'Amministrazione Provinciale, a nome anche del Comune di Udine, della Camera di Commercio, della Federazione Friulana Industriale e Commerciale e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, aveva inoltrato alle competenti Autorità per ottenere miglioramenti nelle comunicazioni e modificazioni agli orari delle linee interessanti la nostra Provincia, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha offerto la risposta seguente:

«Avendo preso in attento esame il memoriale trasmesso da codesta on. Deputazione Provinciale, relativo ad alcune modifiche e miglioramenti che si desidererebbero negli orari ferroviari interessanti codesta Provincia, devo anzitutto premettere che, nelle attuali assai difficili condizioni dell'esercizio, non si potrebbe in alcun modo far luogo ad aumenti e prolungamenti di treni.»

Infatti si hanno appena i mezzi necessari per far fronte al servizio così come è ora costituito; ed anzi si è dovuto in alcuni casi recentemente provvedere anche a diverse soppressioni di treni viaggiatori già esistenti, allo scopo di avere le locomotive occorrenti ad attivare altri servizi straordinari, quali quelli dovuti a testé attivare per alcune linee normalmente esercitate a trazione elettrica, in seguito a grande deficienza di energia idraulica.

Pertanto non resta che prendere in esame quelle domande che non implicano detti aumenti.

Ora, anche di queste, molte non potranno, almeno per ora, essere esaudite, e esigerebbero acceleramenti eccessivi, incompatibili con le attuali esigenze del servizio, oppure si chiedono coincidenze che non si potrebbero stabilire, senza dover turbare maggiori interessi.

Venendo ai casi particolari segnalati, si può far presente che, per alcuni treni accelerati della linea Venezia-Udine, si vedrà col nuovo orario estivo, da attivarsi col 1 giugno p. v., di ritornarne l'orario, in modo da guadagnare quel poco che si potrà in confronto alle perdite ordinarie.

Le desiderate coincidenze a Udine fra i treni delle linee Udine-Treviso-Venezia e Udine-S. Giorgio di Nogaro, non si presentano molto facili, perché non si può prescindere da altre modificazioni d'orario in vista sulla linea Venezia-Portogruaro-Trieste, le quali obbligherebbero a spostare anche qualche treno della Udine-S. Giorgio; comunque si terranno presenti le raccomandazioni fatte fin dove risulterà possibile.

Le coincidenze a Vicenza e a Treviso fra i treni delle linee Milano-Venezia e Venezia-Udine non potrebbero essere per ora meglio stabilite di quanto già lo siano, per difficoltà diverse, non potendosi sempre nello stesso tempo in cui si compie il viaggio Treviso-Vicenza Via Mestre coi treni diretti, effettuare anche per la via di Cittadella. Comunque saranno tenute presenti le raccomandazioni per quanto in seguito risultasse possibile di fare.

Sulla Udine-Tarvisio non si potrebbe spostare il treno 3542, a solo vantaggio di qualche comunicazione locale, perché non sarebbe conveniente per altre ragioni: infatti il 3542 giunge a Tarvisio già tardi e inoltre esso serve per tre giorni alla settimana anche di allacciamento col treno 502 proveniente da Venezia, col quale si avrebbe quindi un troppo lungo intervallo.

Nè si potrebbe praticamente anticipare il treno serale 1638, perché, in ragione delle sue coincidenze coi treni provenienti da Venezia e da Trieste, esso finirebbe in tal caso col partire assai spesso in ritardo.

Infine, su questa linea non sarebbe nemmeno il caso di assegnare il servizio viaggiatori ai treni merci, anche perché questi hanno necessariamente un andamento assai incerto e irregolare.

Quanto alla effettuazione domenicale estiva dei treni 504 e 505, almeno fra Udine e Chiussaforte, la questione verrà ripresentata in esame a suo tempo, in relazione alle circostanze.

Per ora non si ha l'intenzione di ripristinare il treno 1656 sul percorso Portogruaro-Trieste, che risultò nel periodo di effettuazione assai scarsamente utilizzato; perciò non ci può essere questione per stabilire con esso coincidenze a S. Giorgio verso Udine.

Quanto al treno 3553 Trieste-Portogruaro-Venezia, non sarebbe possibile di anticiparlo, come si desidera, per migliorarne le coincidenze a S. Giorgio di Nogaro, perché esso parte da Trieste a breve distanza da altri treni percorrenti il tratto comune Trieste-S. Croce.

Per le altre coincidenze desiderate si vedrà se si possa fare qualche cosa, però con tutte le riserve, non essendo ancora terminato il completo studio di dettaglio del nuovo orario estivo.

Per l'effettuazione domenicale dei

treni 3527 e 3520 della linea Casarsa-Portogruaro, si vedrà di attivarla in occasione del futuro orario estivo.

Sulle linee Treviso-Portogruaro e Casarsa-Motta di Livenza non appare che per ora si possano accelerare i treni in modo da stabilire le coincidenze tanto a Treviso quanto a Casarsa; ad ogni modo si terrà presente la raccomandazione.

Sulla linea Casarsa-Gemona i treni 3537 e 3538 potranno essere, in occasione del futuro orario estivo, effettuati anche la domenica, come quelli soprindicati della linea Casarsa-Portogruaro.

In merito alla richiesta relativa alle tariffe, sarebbe per momento prematura una decisione qualsiasi, trattandosi di una questione assai complessa e collegata coll'economia generale del Paese e dell'azienda ferroviaria.

Il Direttore Gen.: (L.O.) Crovato

## TRICESIMO

**ELARGIZIONI.** — Nell'adunanza annuale degli azionisti del Banco V. Ellero e C. per l'approvazione del bilancio 1921 è stato deliberato di prelevare dagli utili la somma di L. 465.75 per scopo benefico, e che venne così ripartita: L. 200 alla Società Operaia — L. 100 all'Asilo Infantile — L. 100 Pro cura Marina — L. 65.75 alla Congregazione di Carità.

Le singole istituzioni beneficate esprimono i più doverosi ringraziamenti.

**SANTA MISSIONE.** — La predicazione quaresimale, quest'anno, è stata assorbita da un corso di spirituali esercizi, per i quali fu chiamato il Vescovo di Belluno S. E. Mons. Gionè Cattorosi.

Il corso durerà fino ai primi giorni della prossima settimana, ed abbiamo già il piacere di constatare delle piene ad ogni discorso.

Auguriamo che questa santa missione rechi abbondanti frutti di pace nei buoni tricesimesi.

## VALVASONE

### Consegna onorificenze alle madri dei Caduti per la Patria

Domenica p. p. nelle ore antimeridiane, si svolse in Piazza Castello, ed in forma solenne, la cerimonia della distribuzione delle decorazioni alle madri ed alle famiglie dei Caduti in guerra ed in seguito a ferite riportate in combattimento.

Fin dalle ore 10 si riunirono le numerose Autorità e Sodalità in Piazza del Municipio, e fra questo notiamo la vasone, la Sezione Mutuati di S. Martino al Tagliamento, il locale ex Consiglio Comunale, la Società Operaia di M. S., nonché la Sezione Reduci di Valvasone, la Sezione Mutuati di S. Martino al Tagliamento, la Sezione Combattenti di Casarsa, il Circolo Giovani le C. locale, tutti con i loro vessilli.

Alle ore 10.30 precise il corteo, si muove alla volta di Piazza Castello.

Precede la Banda Cittadina diretta dall'Egregio Maestro Perosa, seguita dalla Rappresentanza del I. L. Fantasia, Ten. Col. Amante Cav. Alberto, il Commissario Prefettizio Bernardis cav. Vittorio, l'ex Consiglio Comunale. Facevano seguito le madri dei Caduti, la Sezione Reduci, e le Associazioni e la scolarezza cogli insegnanti.

Dalle finestre delle case, lungo il percorso del corteo, ondaggiavano al bel sole primaverile le bandiere tricolori. Arrivato in Piazza Castello il corteo, salgono sull'apposito palchetto edificato accanto al Monumento ai Caduti, il Commissario cav. Bernardis, il Ten. Col. cav. Amante, l'ex Sindaco Castellarin Luigi, il Consiglio Provinciale, Pittaro ecc. La banda intona la Marcia reale; tutti si scoprono riventi ed attendono silenziosi la parola delle autorità.

**IL DISCORSO DEL COMMISSARIO.** — Il Commissario cav. Bernardis prende la parola, a con voce sonora dice:

«Cittadini: Il Ministero della Guerra, in nome dell'Esercito il cui cuore palpita con quello del popolo, per rendere omaggio di riconoscenza alle famiglie dei valorosi Caduti, ha inviato col mezzo della presente valorosa rappresentanza del 2.º Reggimento Fantasia, alcuni attestati d'onore per essere distribuiti in forma solenne alle madri e famiglie dei Caduti stessi. L'atto che mi concede oggi l'onore altissimo di potere personalmente assolvere il compito lusinghiero, sarà certamente compreso da tutti nel suo vero ed alto significato morale. Onorare la memoria e la virtù dei morti con segni tangibili di riconoscenza per coloro che gli ebbero in cuore fin dalla culla, è opera altamente civile ed umana. Per cui, anche alla cittadinanza qui convenuta con spontaneità d'affetti, io dico, in alto e cori, ora e sempre, per tutto ciò che è patrimonio d'onore, come per ogni che è patrimonio di nobili azioni compiute.»

Gli spiriti eletti dei Caduti a cui il pensiero nostro si volge con costante

commozione, sono qui presenti più che mai, e i congiunti loro lo sanno meglio d'ogni altro. Io scorgo sui volti di questi le tracce dei dolori sofferti. Vedo gli spasimi delle madri piangenti che sognano ancora il ritorno dei loro figli diletti. Ma io vedo altresì brillare nei loro occhi, frammisto alle lagrime, un senso di dolcissimo conforto che viene dalla certezza che sui suoi loro amati non scenderà giammai l'ombra dell'oblio.

I segni d'onore che ora orneranno il petto dei congiunti, ne sono una prova palese; ma è anche palese e più caro di tutte le prove visibili, il tesoro di affetto che si racchiude in ogni cuore italiano; tesoro che sarà conservato e tramandato ai futuri come un sacro patrimonio di nazionale grandezza.

Vada dunque il nostro saluto d'amore alla cara memoria degli Estinti per la Patria. Vadano i nostri palpiti con la schiera dei congiunti qui presenti; nonché a tutti quelli che, come loro, vedono le tombe dei diletti della Patria cosparse di fiori e i loro nomi incisi e immortali nella storia.

Ed ora, nel momento solenne che le conquide, io faccio un'invocazione. Innanzi al ricordo marmoreo che attesta il grado di sentimento gentile di Valvasone per i suoi valorosi, la cerimonia attuale valga a cementare gli animi con forza di propositi, onde il popolo si avvii in fraterna solidarietà verso la meta luminosa che è nel pensiero e nel cuore di tutti: la grandezza e la prosperità della Patria. Grandezza e prosperità che dai grandi dolori assurge alle più alte concezioni, se, attraverso il dominio della Patria, si sanno e si vogliono sviluppare le opere feconde dello studio e del lavoro.

Qui, innanzi a queste madri, rese onorande dal sacrificio compiuto, non sarà vano il concepire la speranza di un luminoso avvenire. Il fiore del sentimento che spunta cogli effluvi di primavera dai cuori trafitti, è ala di poesia che sospinge ed innalza come imo sublime che s'espande nell'infinito dei cieli.

Viva l'Italia, Viva Valvasone. Un fragoroso applauso fece eco, alle ultime parole.

## LA CONSEGNA DELLE DECORAZIONI

Prese quindi la parola il Ten. Col. cav. Amante con un magnifico discorso esponendo i sacrifici compiuti, per rendere l'Italia padrona dei giusti e sacri confini, del Soldato italiano, e portando il saluto alle madri dei Caduti, che hanno allevato il cuore dei figli all'amore alla difesa dell'italico suolo.

Si venne quindi alla distribuzione delle decorazioni al suono degli inni patriottici.

Verso le ore 11.30 si ricompose il corteo, che si sciolse nel piazzale del Municipio.

Fu poi offerto nella Sala Filarmonica un sontuoso rinfresco, cui presero parte le autorità convenute, madri decorate, le associazioni ecc.

Così a mezzogiorno ebbe termine la cerimonia a cui tutta Valvasone partecipò con animo gentile e riverente.

## AMARO

**FUNEBRI.** — Oggi è scesa nella tomba la cara signora Pierina Strolli Tamburini donna di rare virtù cristiane. I bisognosi perdonino in Lei la madre caritatevole; gli amici, l'amica tutta cuore ed affetto. Al marito, al figlio, al padre e ai parenti desolati sia di conforto il pensiero di avere una Santa in Cielo che per loro prega, che loro protegge. La memoria della santa donna resterà indimenticabile fra le popolazioni di Amaro e di Ospedaletto.

## TARCENTO

**BENEFICENZA.** — Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: Famiglia Pattini L. 50; Banca dei Friuli L. 200; Famiglia Schneider L. 20. — La Presidenza ringrazia sentitamente i generosi oblato.

## FAEDIS

**CONFERENZA MASOTTI.** — Lunedì sera D. Masotti inaugurò il ciclo delle conferenze settimanali che molto opportunamente il locale fiorenti Circolo Giovanile ha stabilito di tenere. Nella sala delle riunioni del Circolo alla presenza di tutti i soci, D. Masotti dopo d'aver ricordata la morte del conte Acquadrani, uno dei fondatori della Gioventù Cattolica Italiana, espone il programma e l'indirizzo che devono seguire i nostri giovani. Soprattutto insistette perché nei nostri circoli si dia maggior importanza alla coltura religiosa e sociale.

L'oratore fu vivamente applaudito. Chiuse la riunione con belle parole l'infaticabile don Toffolini Assistente del Circolo.

**UNA AUTOMOBILE PRECIPITATA.** — Domenica nel pomeriggio, l'automobile del sig. Baldini della vostra città, partiva da Faedis per raggiungere una comitiva di gitanti a Ni-

mis. Il viaggio però ebbe una brusca interruzione. Sullo scorcio repentino e in salita che la strada fa appena fuori dell'abitato, la macchina con un sobbalzo improvviso precipitò nella scarpata per una profondità d'una ventina di metri.

Fu una vera fortuna se lo chauffeur non rimase sfracellato: egli invece se la cavò con lievi contusioni e, si capisce, con un enorme spavento.

Sulle cause dell'incidente nulla s'è ancora precisato: chi afferma che lo sterzo non funzionava, chi accusa una fatale distrazione del guidatore.

L'automobile con un difficile e lungo lavoro, fu riportata sulla strada e giudicata... guaribile dopo una lunga cura di officina.

## CHIONS

**UN CORO DEL COSSETTI NELLA FESTA DI CHIONS.** — Tra le varie produzioni musicali del cav. Cossetti eseguite nel noto trattenimento del giorno 27 febbraio, giova ricordare un «Coro madrigalesco» che s'intitola «Maggio».

La composizione su parole dello Strozzi (1504-1571) fu musicato dal Cossetti nel 1913 in occasione di un concorso nazionale aperto dalla Casa editrice Zanibon.

L'«Ecco Maggio» fu scritto dapprima per tre voci d'uomo, fu poi ridotto dall'autore a voci miste (alto, tenore, basso) e il pezzo musicale acquistò maggiore varietà e grazia nella interpretazione del tenore poetico, maggiore ricchezza nella veste musicale, maggiore elasticità e finezza d'esecuzione nell'insieme delle voci.

La poesia che è del genere madrigalesco ed è una lode sbrigliata del tempo primaverile tra la sua esatta interpretazione (l'interpretazione è più che una traduzione) del pensiero del poeta, per cui pare che il coro sia come un'onda di entusiasmo primaverile, espressione della gioia di una moltitudine di giovani che sanno di essere la primavera della vita. Gli ascoltatori attraverso l'intreccio armonioso del canto e della musica sentono quelle che il poeta vuol dire, né sanno dire se il musicista sia il poeta o il musicista; certo che la musica ha ingrandito, sublimando il concetto della poesia. Questa è l'impressione dei competenti. Per questo va data pubblica lode all'autore, il quale ha l'ingegno pari alla sua modestia, la quale rifugge da lodi di qualunque sorta.

Auguriamo che le opere veramente geniali di questo ormai noto autore passino dall'oscurità della modestia alla celebrità della fama.

## GEMONA

**BENEFICENZA.** — In memoria della compianta Carmen Strobil vennero versate le seguenti somme: Al Comitato Pro Orfani di Guerra: Sig. Maria e Luigi Baldissera L. 10; Sig. Prof. Pasquale Margherth L. 10; Sig. Giacomo Toso L. 5. — Alla Congregazione di Carità: Spett. Famiglia Fantoni L. 100. — All'Asilo Orfanatrofio Modesti Baldissera: Sig. Angelica Piemonte Lire 100; Sig. Comessatti D. Emilio 10; Sig. Teresa Calotti 5; Sig. Luigia Vidoni Pittini 20; Sig. Comis Paolo 5; Sig. Brusutti Giuseppe 5; Sig. Capriz Giovanni 10; Sig. Cedaro Luigia 10.

La Presidenza degli Istituti benefici sentitamente ringrazia.

## OSOPPO

**Dall'eredità dei venti milioni alle proteste per le tasse comunali e alle dimissioni del presidente della latteria.**

Un grande avvenimento aveva improvvisamente fatto perdere la testa per allegria agli abitanti di Osoppo: il «Gazzettino» con la solita aria veritiera che sa possedere soltanto lui, aveva pubblicato la notizia strabiliante che il paese sarebbe presto andato in possesso di un'eredità di venti milioni! Proprio in quei giorni ad Osoppo si notava un rimescolio di sdegno e di protesta acerba contro le nuove tasse stabilite da una commissione apposita; quand'ècco la notizia dell'eredità, divulgata dal giornale, disperse e fa cessare, come d'incanto, le proteste e le imprecazioni delle donne e degli uomini, dandosi tutti a commentare con una speranza quasi sicura e lusingatrice, il fatto nuovo, mai più avvenuto, a memoria d'uomo.

Intanto che il buon popolo inferoava nel cicaleccio allegro, qualcuno, spirito burlesco, se la rideva di sotto i baffi, soddisfatto di aver fatto un buontiro a un paese intero, e ad uomini anche abbastanza svelti, i quali provettili nel fare conti andavano sbizzarrendosi, nel fissare ad ogni abitante la somma proporzionale dell'eredità, mentre poco prima forse giravano di negozio in negozio rettificando, accrescendo o diminuendo le quote per le tasse comunali stabilite dalla commissione. Anche certuni, dei paesi circovicini afferrata la notizia dalla buon'anima del «Gazzettino» erano corsi ad Osoppo, per

chiedere, ipso facto, il domicilio quivi, e pappare la parte di eredità! Oimè! troppo tardi! perché pare fosse nel desiderio di molti di istituire una commissione per l'esclusione dell'eredità di tutti i forestieri, perché, si diceva, l'eredità è sangue di Osoppo, e deve scorrere nelle proprie vene! Più di una quella notte non chiuse occhio; ma la mattina di poi fu delusione generale, perché non venne confermata la notizia da fonte ufficiale; e così un'altra cessarono, d'incanto le speranze e le liete idee, ritornando tutti amareggiati, e raddoppiando di sdegno e di verbosità a protestare contro le tasse, e anche un pochino contro il «Gazzettino» e contro colui che su vi scrisse... Conseguenza immediata di quella lieta novella furono un fioccare improvviso di ricorsi contro la commissione tassatrice e buona coincidenza, le dimissioni inaspettate del presidente della latteria locale, perché, la popolazione è voce pubblica, dà gratuitamente il latte alle maestre dell'Asilo, adducendo che in questo modo si va alla malora, nonostante, aggiungiamo, l'eredità dei venti milioni. Quest'ultima novella non richiede commenti!

**LE RECITE DEL CIRCOLO FEMMINILE.** — Istruite dalla intelligente e brava Direttrice dell'Asilo, le giovani del circolo S. Caterina, rappresentarono il dramma: «L'orfanelle delle alpi» che riuscì bene, e fu interpretata con grazia e con disinvoltura dalle attrici pronte e spedite pure essendo la prima volta che si presentano a un pubblico numeroso ed anche esigente. Piacque assai, dopo il dramma, il bellissimo scherzo di Ellero: «La Fata»; come pure il «Tricolore» dove risaltò assai bene la grazia e la spigliatezza delle bambine, che si ebbero ammirazione e applausi. In ultimo si svolse la farsa piena di brio e di sano umore, nelle azioni satiriche contro le ricchezze che non recano la pace e la contentezza, della quale umoristica farsa, mi si parla che sia l'autrice la Maestra Verena, Direttrice dell'Asilo e della scena.

**NUOVO MOLINO ELETTRICO.** — Dopo l'incendio del molino elettrico dei Fratelli Venchiarutti, eravamo rimasti quasi senza macina in paese; ma ora, il Luciano Venchiarutti, ricostruisce di nuovo il molino, in luogo molto bene scelto e distante quanto è giusto dall'abitato. Sarebbe augurabile, che gli intraprendenti signori Venchiarutti iniziassero ancora altre industrie, di cui tanto abbisogna il paese.

**IL MAESTRO D. VALENTINO PELLEGRINI CI LASCIA?** — E' corsa voce che D. Pellegrini ci lascia, ma non par vero a nessuno che il bravo maestro e il buon sacerdote debba per primo addio abbandonare la scuola, per ritirarsi, di nuovo lassù in Carnia dove sappiamo è atteso e desiderato a braccia aperte per il bene fatto in passato. Noi riteniamo però che D. Valentino non si muoverà da Osoppo, ove la sua missione nobilissima di insegnante è apprezzata indistintamente da tutti. Ne risentirebbero la scuola, che è il campo prediletto di Don Valentino, e la popolazione intera, tanto per l'insegnamento quanto per il ministero religioso. In cuor loro, tutti gli Osoppiani si augurano che Egli resti e abbia riguardi per la sua scossa salute.

**ALLA SPORTIVO.** — Dopo le dimissioni del Presidente Antonio Faleschini, mai si era radunato il Consiglio della Società Sportiva ed ora sembra che in una prossima seduta vi si debbono discutere molte cose...

**UFFICIO PER GLI EMIGRANTI.** — In una recente seduta della Società operaia si è deliberato di istituire un ufficio per gli emigranti, dipendenti dall'Unione del Lavoro di Udine, e che in Osoppo data l'enorme emigrazione, potrà fare del bene.

## IRIS

**GIORNATA SANTA.** — Il nostro paesello ieri fu tutto in festa. Le nuove campagne della ditta Broili, con animoso concerto, sino dalle primissime ore del mattino smonavano allegre ed invitavano le popolazioni delle distanze del Torre ad accorrere in Salt in Salt tutta archi, tutta palloncini, bandiere, damaschi, drappi, iscrizioni multicolori; la gioia, l'allegria era il volto di tutti, tanto più perché alla gioiosa festa si erano preparati anche religiosamente. Un Rev. Padre del Convento di Udine ci aveva tenuto precedenza un breve corso di Esercizi Ieri, alla prima Messa, trecento S. Comunioni; alla seconda, celebrata dal R. Parroco di Povoletto in forma solenne, si fece onore la schola cantorum di Pradamano fu eseguita la Messa Ducale del Tomadini, con accompagnamento d'harmonium. Il discorso, di costanza fu tenuto da D. Pico.

Al Pomeriggio c'uccagna ed altri giochi; nel mentre continuava ininterrottamente lo scampanio lieto e vivace.

Verso sera funzione e processione poi tutta una illuminazione fantastica e varia, bella. Quasi tutte le finestre illuminate, o con trasparenti. Ma chi ragiona così, ragiona male, perché non vede la lacuna per un capo-mandamento, qual'è Moggio, di non avere un

## MOGGIO

**DUE COSE GIUSTE.** — Così domenica, 5 corr., abbiamo avuto per la prima volta l'illuminazione elettrica in paese e ciò con magnifico effetto. Questo impianto porta un utile annuo su quello a petrolio di lire tremila e questo non è male; con la sola differenza, — tanto per searsare i campioni della opposizione, — che le lanterne magiche davano maggior bagliore, e risplendeva non sempre, anche nei tempi di pioggia e di burrasca, nonché quando facevano più di bisogno.

L'altra cosa da notarsi si è l'inaugurazione dell'autocorriera fra Moggio e Stazione. Nell'corso della giornata si sono uditi da mezzo al popolo dei lamenti, quasi si voglia andar incontro a spese nuove e vaghi indizi, a vantaggio esclusivo delle classi agiate. Ma chi ragiona così, ragiona male, perché non vede la lacuna per un capo-mandamento, qual'è Moggio, di non avere un

mezzo pronto, sicuro, continuo, per il trasporto dei tanti interessati da venire in paese. Tutti i comuni del Comune avevano avvisato lo scorbio della cessata Amministrazione nel non curarsi del trasporto dei passeggeri per la lunghezza di due chilometri, ed ora a questo sbaglio si ha provveduto mediante l'egregio nostro Commissario Prefettizio. Naturalmente c'è sempre chi ha da disprezzare e teme fallimento, mentre non si pensa che al decoro d'un centro, che si vuole che resti e si conservi centro. La spesa eventuale a carico del Comune, vada come vada, non sarà maggiore, di quella stanziata nei passati bilanci per simile servizio trajectorio. Nè prima di incominciare il servizio, ci può essere qualche sconsigliato, il quale pretenda sussidi governativi. Tali sussidi, nel caso, verso dopo, come tutte le cose e come normalmente si deve immaginare. Non siavi dunque più incosulti parlar di simil genere, nè si lamenti il povero che non ha la possibilità di spendere una lira e mezza; ma si tenga presente che chiunque può averne bisogno, chiunque deve riconoscere il decoro e un bisogno del paese nell'effettuazione di un voto il quale è nel cuore e nella bocca di tutti quelli che, lungi da essere personali o aprioristiche, vedono il progresso e lo sviluppo del nostro Moggio anche nei servizi d'un altro centro.

Moggio che vuole essere capoluogo di mandamento e che vuole conservarsi, se gli uffici mandamentali, deve innanzitutto raggiungere in tutti i modi il servizio d'autocorriera per togliere a quanti di loro venire in paese per affari, qualsiasi pretesto di lagnanze.

## TRICESIMO

**COSTITUZIONE DELLA SEZIONE REDUCI.** — Come era stato precedentemente annunciato, domenica scorsa numerosi ex-combattenti, convenuti nella sala dell'Asilo, gentilmente concessa, provvidero alla costituzione della sezione di Tricesimo dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra.

Prese per primo la parola Mario Boschetti che illustrò brevemente il programma e la finalità della nuova istituzione, la quale mira a stringere in fascio ed a cementare i vincoli di fratellanza stretti dal soldato nelle trincee, e a propugnare le rivendicazioni di tutti i diritti e di tante promesse oggi in scorsoscritte, inquadrandolo però la propria azione nelle grandi file del movimento cristiano.

L'oratore mostrò la necessità di una organizzazione degli ex-combattenti necessaria assoluta in quanto è affermata valida delle nostre idee e della nostra fede, necessità relativa in quanto — come doveva avvenire, perché le organizzazioni ne carne né pesce non han mai illuso nessuno — l'Associazione Nazionale dei Combattenti ha perduto affatto il suo carattere apolitico e perciò molti cattolici sono impediti dall'appartenere ad essa.

Il Boschetti dilucidò quindi i vari articoli dello statuto, asperse le istruzioni alla sezione, e quasi tutti i presenti si tenz'altro aderirono.

Sorse un'animata discussione circa le modalità da tenere per la nomina delle cariche, ed all'unanimità fu deciso di rimandare le elezioni alla sera di martedì 14 marzo. Furono intesi provvisoriamente nominati a Presidente il mutilato di guerra sig. Del Ferro Valentino ed a Segretario il sig. Tosolini Attilio. Ambedue esortarono tutti gli intervenuti a svolgere attivamente opera di propaganda, invitando amici e simpatizzanti alla prossima seduta, e assai si felicitarono coi presenti per il brillante inizio della Sezione, iniziata che permette di trarre i migliori auspici per la sua attività futura.

**SALT**

Il nostro paesello ieri fu tutto in festa. Le nuove campagne della ditta Broili, con animoso concerto, sino dalle primissime ore del mattino smonavano allegre ed invitavano le popolazioni delle distanze del Torre ad accorrere in Salt in Salt tutta archi, tutta palloncini, bandiere, damaschi, drappi, iscrizioni multicolori; la gioia, l'allegria era il volto di tutti, tanto più perché alla gioiosa festa si erano preparati anche religiosamente. Un Rev. Padre del Convento di Udine ci aveva tenuto precedenza un breve corso di Esercizi Ieri, alla prima Messa, trecento S. Comunioni; alla seconda, celebrata dal R. Parroco di Povoletto in forma solenne, si fece onore la schola cantorum di Pradamano fu eseguita la Messa Ducale del Tomadini, con accompagnamento d'harmonium. Il discorso, di costanza fu tenuto da D. Pico.

Al Pomeriggio c'uccagna ed altri giochi; nel mentre continuava ininterrottamente lo scampanio lieto e vivace.

Verso sera funzione e processione poi tutta una illuminazione fantastica e varia, bella. Quasi tutte le finestre illuminate, o con trasparenti. Ma chi ragiona così, ragiona male, perché non vede la lacuna per un capo-mandamento, qual'è Moggio, di non avere un

mezzo pronto, sicuro, continuo, per il trasporto dei tanti interessati da venire in paese. Tutti i comuni del Comune avevano avvisato lo scorbio della cessata Amministrazione nel non curarsi del trasporto dei passeggeri per la lunghezza di due chilometri, ed ora a questo sbaglio si ha provveduto mediante l'egregio nostro Commissario Prefettizio. Naturalmente c'è sempre chi ha da disprezzare e teme fallimento, mentre non si pensa che al decoro d'un centro, che si vuole che resti e si conservi centro. La spesa eventuale a carico del Comune, vada come vada, non sarà maggiore, di quella stanziata nei passati bilanci per simile servizio trajectorio. Nè prima di incominciare il servizio, ci può essere qualche sconsigliato, il quale pretenda sussidi governativi. Tali sussidi, nel caso, verso dopo, come tutte le cose e come normalmente si deve immaginare. Non siavi dunque più incosulti parlar di simil genere, nè si lamenti il povero che non ha la possibilità di spendere una lira e mezza; ma si tenga presente che chiunque può averne bisogno, chiunque deve riconoscere il decoro e un bisogno del paese nell'effettuazione di un voto il quale è nel cuore e nella bocca di tutti quelli che, lungi da essere personali o aprioristiche, vedono il progresso e lo sviluppo del nostro Moggio anche nei servizi d'un altro centro.

Moggio che vuole essere capoluogo di mandamento e che vuole conservarsi, se gli uffici mandamentali, deve innanzitutto raggiungere in tutti i modi il servizio d'autocorriera per togliere a quanti di loro venire in paese per affari, qualsiasi pretesto di lagnanze.

Il Boschetti dilucidò quindi i vari articoli dello statuto, asperse le istruzioni alla sezione, e quasi tutti i presenti si tenz'altro aderirono.

Sorse un'animata discussione circa le modalità da tenere per la nomina delle cariche, ed all'unanimità fu deciso di rimandare le elezioni alla sera di martedì 14 marzo. Furono intesi provvisoriamente nominati a Presidente il mutilato di guerra sig. Del Ferro Valentino ed a Segretario il sig. Tosolini Attilio. Ambedue esortarono tutti gli intervenuti a svolgere attivamente opera di propaganda, invitando amici e simpatizzanti alla prossima seduta, e assai si felicitarono coi presenti per il brillante inizio della Sezione, iniziata che permette di trarre i migliori auspici per la sua attività futura.

**SALT**

Il nostro paesello ieri fu tutto in festa. Le nuove campagne della ditta Broili, con animoso concerto, sino dalle primissime ore del mattino smonavano allegre ed invitavano le popolazioni delle distanze del Torre ad accorrere in Salt in Salt tutta archi, tutta palloncini, bandiere, damaschi, drappi, iscrizioni multicolori; la gioia, l'allegria era il volto di tutti, tanto più perché alla gioiosa festa si erano preparati anche religiosamente. Un Rev. Padre del Convento di Udine ci aveva tenuto precedenza un breve corso di Esercizi Ieri, alla prima Messa, trecento S. Comunioni; alla seconda, celebrata dal R. Parroco di Povoletto in forma solenne, si fece onore la schola cantorum di Pradamano fu eseguita la Messa Ducale del Tomadini, con accompagnamento d'harmonium. Il discorso, di costanza fu tenuto da D. Pico.

Al Pomeriggio c'uccagna ed altri giochi; nel mentre continuava ininterrottamente lo scampanio lieto e vivace.

Verso sera funzione e processione poi tutta una illuminazione fantastica e varia, bella. Quasi tutte le finestre illuminate, o con trasparenti. Ma chi ragiona così, ragiona male, perché non vede la lacuna per un capo-mandamento, qual'è Moggio, di non avere un

mezzo pronto, sicuro, continuo, per il trasporto dei tanti interessati da venire in paese. Tutti i comuni del Comune avevano avvisato lo scorbio della cessata Amministrazione nel non curarsi del trasporto dei passeggeri per la lunghezza di due chilometri, ed ora a questo sbaglio si ha provveduto mediante l'egregio nostro Commissario Prefettizio. Naturalmente c'è sempre chi ha da disprezzare e teme fallimento, mentre non si pensa che al decoro d'un centro, che si vuole che resti e si conservi centro. La spesa eventuale a carico del Comune, vada come vada, non sarà maggiore, di quella stanziata nei passati bilanci per simile servizio trajectorio. Nè prima di incominciare il servizio, ci può essere qualche sconsigliato, il quale pretenda sussidi governativi. Tali sussidi, nel caso, verso dopo, come tutte le cose e come normalmente si deve immaginare. Non siavi dunque più incosulti parlar di simil genere, nè si lamenti il povero che non ha la possibilità di spendere una lira e mezza; ma si tenga presente che chiunque può averne bisogno, chiunque deve riconoscere il decoro e un bisogno del paese nell'effettuazione di un voto il quale è nel cuore e nella bocca di tutti quelli che, lungi da essere personali o aprioristiche, vedono il progresso e lo sviluppo del nostro Moggio anche nei servizi d'un altro centro.

Moggio che vuole essere capoluogo di mandamento e che vuole conservarsi, se gli uffici mandamentali, deve innanzitutto raggiungere in tutti i modi il servizio d'autocorriera per togliere a quanti di loro venire in paese per affari, qualsiasi pretesto di lagnanze.

## Di qua e di là del Torre

Il primo giorno di quaresima si ebbero a Percotto le corse podistiche degli sciancati e zoppi. Il nostro repertorio aggettivistico non è in grado di rilevare tutta la grandiosità dello spettacolo. Le circostanze però di tempo e di luogo diedero occasione a qualche buonpensante di commentare pubblicamente il proverbio friulano «l'è nè zuet nè uarb — che nòl vedi il diaul t'el cuarp».

I nostri leghisti non dovrebbero mai scordare la bella e sapiente sentenza di Cesare Cantù: «Se la discordia entra nell'alveare, il miele toccherà ai calabroni; così se un popolo non è unito, fa la zuppa ai suoi sfruttatori».

I giovanotti che cominciano a disertare la scuola serale dovrebbero rammentare il motto: Chi non sa è schiavo di chi sa; e chi tiene gli occhi chiusi falla la strada, e non arriva alla meta; e il primo mascazone che trovi può menarlo dove gli pare e piace. A questa classe di disertori Dante direbbe: O creature sciocche, — quanta ignoranza a quella che v'offende!

I vecchi dimenticando troppo facilmente il tempo passato, brontolano per ch'è fanciulli d'oggi sono irrequieti e birichini. E non sanno che i fanciulli scervi di difetti e di passioni non si sono mai potuti educare, e ardirei quasi dirlo, non vi sarebbe cosa peggiore che tali fanciulli, e la riuscita della loro educazione sarebbe molto problematica? Soleva dire il «Dupauloup»: Sono acque stagnanti e fallaci, ne ricaveremo più male che bene.

Ai mariti che per disgrazia possiedono una moglie bisbetica, bizzarra, malefica... chi più ne ha più ne metta — potrebbe servire di... calmante il seguente esempio. Socrate filosofo di Atene con la sua filosofia giunse a frenare il suo caldo ed irritable temperamento. Sposò Santippa donna di carattere bizzarro e impetuoso, soj per meglio consolidarsi nel sublime proposito di non irritarsi mai. E quanto fosse la pazienza del grande filosofo, lo prova il fatto seguente: Come un giorno gli accadde di rineascere più tardi del solito, sua moglie che, furente dall'impazienza, lo guatava dalla finestra, appena lo vide, lo colmò di ingiurie atroci. Visto che il marito rassegnatissimo non si turbava, lanciogli sul capo un certo vaso pieno di... Socrate allora, con la maggior calma guardando in su si limitò a dire: Tanto tuonò che piove.

Atene, perchè burlarsi della pluralità degli Dei, lo condannò a ber la eucuta. Soltanto allora la moglie cessò di tuonare e piovere.

Ai corrispondenti o contententi di «Grùs e Cuccana» raccontiamo una scena curiosa svoltasi or molti anni fa nello studio di un giudice di pace in Milano. Questi trovavasi tra due litiganti, uno dei quali perorava caldamente la sua causa; e quando costui ebbe finito, il giudice gli disse: «Avete ragione».

«Ma, signor giudice», disse subito l'altro: «dei mi deve sentire anche me, prima di decidere». «E' troppo giusto», rispose il giudice: «dite pur su che v'ascolto attentamente».

Allora quello si mise con tanto più impegno a far valere la sua causa, e ci riuscì così bene, che il giudice disse: «Avete ragione anche voi».

C'era lì accanto un suo bambino di sette o otto anni, il quale giocando pian piano con un non so qual balocco, non aveva lasciato di stare anche attento al contraddittorio, e a quel punto alzando un visino stupefatto, non senza un certo che d'autorevole, esclamò: «Ma, babbo! non può essere che abbiano ragione tutt'e due».

«Hai ragione anche tu», gli disse il giudice. Ma poscia conciliando tutte quelle sue risposte avrà fatto vedere tanto a Tizio quanto, a Sempronio, che se aveva ragione per una parte aveva torto per un'altra. Tachie!

Si dice che in qualche frazione del comune di Pavia anche persone addette all'ordine pubblico amulassero nella baracche organistiche carnevalesche i più fetenti ganimedi. Ma non si dice che andassero per la seconda volta a sbattere la dura cervice nei valti della luce elettrica.

## FLAMBRO

**CONFERENZA AGLI EX COMBATTENTI.** — Il propagandista delle nostre Unioni Reduci, sig. Franz, fu anche a Flambro ad arringare gli ex combattenti. Li trovò raccolti in massa nella sala popolare del luogo, se il amico subito con il suo dolce sguardo, e poi gli sovr'essi una scarica di accenti rievocanti i giorni tragici della lotta.

La sua parola scultoria — che fece rivivere le angosce della trincea — disse mirabilmente gli animi di questi bravi giovani ad unirsi: unirsi per la rivendicazione e conseguimento dei propri diritti, come uniti e compatti correvano a compiere il terribile dovere.

Avremo dunque pur qui la sezione dei reduci di guerra e con la sezione un ufficio per preparare ed affrettare la evasione di tutte pratiche di guerra.

All'amico Franz — che riudremo ancora — Grazie!

**NEL TEATRINO.** — Il debutto dei filodrammatici del Circolo Giovanile Cattolico di qui fu salutato con plausi vivissimi dai paesani. Rappresentarono un bel dramma in quattro atti dal titolo «Tonache e spade», riprodotto un episodio delle guerre della lega Lombarda.

La recita, in cui alcuni neofiti del teatro si rivelarono attori di professione furono buone; splendidi i costumi. Ci diedero anche una farsa, in cui quel la birba di Tin Degano ci fece sganciare.

Negli intervalli, concerto. Signori si, e per giunta concerto inaugurale, di «serce». Perchè a Flambro — tra le tante belle cose — è germogliato, anche un club mandolinistico. Creatore e cul-

tore appassionato ne è il caro sig. Bepi Toncatti. Peccato che non ne fu concesso di gustare tutti i pezzi — eseguiti con rara valentia — in causa della frastrucio che talvolta veniva dalla platea. Però — ad onta di tutto — le suonate piacquero immensamente ed i buon gustai presenti alla brillante serata non lesinarono battimani e congratulazioni ai bravi giovani del club ed al loro maestro.

## AL SIG. DIRETTORE DELLE R.R. POSTE

La preghiera che si compiacia attuare finalmente qualche provvedimento perchè il servizio postale sia gestito in modo da soddisfare alle modeste esigenze di questo paese.

Non ci lamentiamo che i giornali arrivino con ritardo di una settimana o quasi: Sappiam anche rassegnarsi che i

parchi postali ne giungano quando Dio vuole.

Ma che telegrammi — invitanti questi operai disoccupati a lavoro d'urgenza — abbiano ad impiegare tre giorni per fare il percorso di Codrigo a Flambro; che lettere raccomandate mettano cinque — dico cinque — giorni per passare da Udine a Flambro, è semplicemente... quasi insopportabile.

## S. VITO AL TAGLIAM.

**INCENDIO.** — L'altrieri si sviluppava il fuoco nella stalla e fienile di proprietà dell'Istituto Falcon-Vial, tenuta in consegna dal colono Gulo. Pompiers, guardie, carabinieri e molti cittadini fecero sì che il fuoco non prendesse maggior danno di quelli già ri levanti verificatisi. Il danno ammonta a circa 60 mila lire. Lo stabile era assicurato.

# UDINE

## Per il cinquantenario mazziniano

È giunto alla R. Prefettura il seguente telegramma del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Roma, 6 marzo 1922.  
«Dispongo che giorno 10 corrente cinquantenario morte Mazzini rimanga non chiusi in segno di onoranza al grande italiano uffici e scuole e che sia esposta sugli edifici bandiera a mezz'asta».  
Presidente Cons. Min.: Facta.

## Per i ciechi di guerra

Riceviamo:  
Per gentile accondiscendenza del presidente dei combattenti comm. L. Russo, l'Unione Italiana Ciechi Gruppo di Udine può aprire la sua sede presso la casa del combattente (piazzale 26 luglio). Si avvertano i signori soci di tutte le categorie che l'orario resta fissato nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dalle ore 15 alle 17.

Coolo che non abbiano rimosso la quota di associazione per l'anno 1922, possono versarla presso la sede nei giorni suindicati.

Presso la sede del Gruppo sono a disposizione del pubblico circolari e libretti propagandati con tutte quelle informazioni che la delegata e la segretaria sono liete di dare per promuovere nella cittadinanza una sempre maggiore collaborazione alla attività del gruppo stesso.

## Assistenza e beneficenza pubblica

Nella ultima riunione della Commissione per la pubblica assistenza e beneficenza vennero prese le deliberazioni seguenti:

### Approvazioni

Udine: Caroviveri agli impegati della Casa di Rieovero. Salario all'infermiera della Società Protettrice dell'infanzia. — Modifiche alla pianta organica sanitaria dell'Ospedale Civile. — Vendita beni ad. Orzamo dell'Istituto Miccio. — San Daniele: Costruzione di un Manicomio, all'Ospedale Civile.

### Altre delibere

Si rinviò circa interessi speltaità arretrate dell'Ospedale di San Daniele. — Circa affittanze botteghe Monte di Pietà di Cividale. — Si prese atto circa C. C. di di Colloredo Montalbano e storno fondi del bilancio 1921 ospedale di S. Vito al Tagliamento.

### Lieto evento

All'on. Tiziano Tessitori la signora regalava iermattina un amore di maschiotto, cui sarà imposto il nome di Giustino.

### Felicitazioni.

## Unione Popolare fra i cattolici d'Italia

### Giunta Diocesana di Udine

Domenica 5 corr. il Presidente della Giunta Diocesana tenne una conferenza a Tolmezzo nel teatro del Rieoretario Festivo, svolgendo l'argomento «Per la felicità dell'umano consorzio in Nostro Signore».

Nello stesso giorno assieme al sig. Giuseppe Violino prese gli opportuni accordi per la propaganda in Carnia per la costituzione ed il migliore possibile funzionamento dei Gruppi Parrocchiali.

## Demente che ruba una bicicletta a Gorizia

### e l'offre in vendita a Udine

Al sig. Del Torre Mario, che ha officina di fronte al manicomio, si è presentato l'altro ieri un tale per vendere una bicicletta in ottimo stato al basso prezzo di 200 lire.

Insospettitosi il Del Torre chiamò telefonicamente i carabinieri i quali, accorsi, fecero confessare il Pitassi Giuseppe, d'anni 34, da Zugliano, così si chiamava il venditore, che la bicicletta era stata da lui rubata a Gorizia.

Il ladro, dando segni evidenti di demenza, venne accompagnato al vicino manicomio.

### Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù in memoria della cara bambina Maria Brisighel li offrono: Famiglia Brisighelli L. 150; Famiglia dott. Grillo L. 10; Sig. Maria Gonano L. 1z; Sig. Anna Asquini L. 10.

## Teatro della "Filologica"

Venerdì prossimo, 10 marzo, la «Compagnia Dialettale Udinese» rappresenterà al teatrino della Palestra la Commedia in 3 atti del Lazzarini «Il Lunni», che da molti anni non si recita a Udine.

La settimana prossima il «Coro Udinese», allo stesso teatrino, canterà delle «villotte friulane». L'esecuzione comprenderà alcuni canti già noti, ma in prevalenza canti nuovi.

## Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

## Ricchi e poveri uguali.

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascurata igiene, queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica.

Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole. Per posta aggiungere L. 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappelletto, Milano.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

### STAGIONE LIRICA

### «La Traviata», opera in 4 atti di G. Verdi

Con un'insigne opera verdiana s'inaugura questa sera l'attentissima stagione lirica.

«La traviata» apparve 69 anni fa, e precisamente in questi giorni, alla «Fenice» di Venezia. Il battesimo non ebbe esito lusinghiero — anzi proprio il contrario — ed il grande Verdi, allora quarantenne, così scrisse tosto in riguardo al maestro Emanuele Muzio suo intimo amico: — «La traviata», ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti? Non so nulla. Il tempo giudicherà».

La colpa fu infatti dei can... tanti poi che «la traviata» — che seguiva di poco «Il trovatore» e precedeva i «Vespri siciliani» (1855) — ebbe l'anno appresso, nel teatro «San Benedetto» della stessa città, una superba rivincita.

Oltre a l'imperizia degli esecutori che non compresero al suo apparire la dolcezza passionale dell'opera che udremo stasera, altre cause contribuirono a rendere disattento, e quindi ingrato, il pubblico che, primo, la sentì nell'ultimo atto il «dott. Grenvill» esse con quella frase: «La tesi non le accorda che brevi ore» i veneziani — «imparare!» — scoppiarono in una fragorosa irrefrenabile risata poiché la Donatelli (Violetta) era una donna pingue in modo iperbolico.

Ma la breve crisi passò e dal 1854 «La traviata» domina i teatri portando ovunque la carezza gentile del Genio italiano.

Protagonista dell'odierna edizione verdiana è la valorosa artista Ines Maria Ferraris.

Violetta Valery: Ines Maria Ferraris; Flora Bertovox; Maria Zorzi; Anna: Maria Zorzi; Alfredo Germonci; Giuseppe Garutti; Giorgio Germonci; Augusto Benf; Gastone, visconte di Le torieres: Enrico Giunta; Barone Duphol: Eugenio Sandrini; Marchese D'Obigny: Mario Piccentini; Dottor Crevil: Eugenio Sandrini.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Cav. Giovanni Zucconi; maestro istruttore del coro: Giuseppe Caluffa.

Lo spettacolo comincia alle 20.45. Sabato prossimo andrà in scena «Fecora» del maestro Giordano.

### \*\*\*

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

## Taccuino del Pubblico

Mercoledì 8 Marzo 1922  
Leva il sole ore 6.37 — tramonta ore 18.6. Leva la luna ore 12.37 — tramonta ore 2.23.

### SANTI ED ONOMASTICI

(ozauu s)

S. Giovanni di Dio. Oriundo portoghese, fondò l'ordine Fate - bene - fratelli. Durante la gioventù s'era arruolato nell'esercito conducendo vita non secondo il timor di Dio; si ravvide però ed espì i suoi trascorsi portandosi in Africa per lavorare a pro della redenzione degli schiavi. Morì in Granata nel 1550. — S. Cataldo, patrono della città di Taranto. — S. Ponzio, diacono Cartaginense. Visse con S. Cipriano, del quale scrisse un libro di memorie. — S. Felice vescovo, apostolo dell'Inghilterra orientale.

(9 marzo)

S. Caterina, bolognese — S. Francesca Romana — S. Vitale — S. Gregorio nisseno — S. Paolino.

### MERCATI

Mercoledì 8: Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Latifana.

Giovedì 9: Artegna, Saclie, Portogruaro, Gorizia, Flaibano, Cividale.

Venerdì 10: Longarone, Conegliano.

Sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Vittorio, Cividale (bestiame).

## Cooperativa di Produzione e Lavoro "L'Unione"

### TARCENTO

### AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nell'Asilo Infantile la domenica 19 marzo 1922 alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Approvazione del Bilancio-esercizio 1921;
2. — Nomina delle cariche sociali;
3. — Varie.

Tarcento, 5 Marzo 1922.

Il Presidente  
ANTONIO VANELLO

### \*\*\*

## ECONOMICI

VENDO fieno La qualità imballato, spagna. Prezzi modici. Tomada Gioianno - S. Daniele.

### \*\*\*



È pronto il tanto atteso «ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO» edito dall'Unione Popolare. È riuscito la più bella tra quante pubblicazioni del genere videro la luce in Italia, sia per il contenuto come per la lussuosità dell'edizione. Costa di 600 pagine a due col. e di oltre 600 nitide illustrazioni.

In esso è raccolto tutto, quanto riguarda la vita cattolica in Italia (Pontificato, gerarchia, diocesi, azione cattolica, centenari, santuari, monumenti, musica, letteratura, ecc.); inoltre anche la nostra Regione Friulana (azione cattolica, chiesa aquileiese, santuari, monumenti, ecc.) è ampiamente illustrata.

Prezzo dell'«Annuario», legato alla beldiana: L. 10.—  
Agli abbonati e lettori de «il Friuli» viene ceduto per L. 8.

\*\*\*

## Latteria Sociale Cooperativa

### S. Pietro Apost.

### AZZANO DECIMO

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 19 corrente alle ore 13 nella sala sociale per discutere sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. — Approvazione del Bilancio 1921;
3. — Nomina delle cariche;
4. — Varie.

Mancando il numero legale di intervenuti, l'assemblea si riterrà riconvocata e valida domenica 26 corrente.  
Il Presidente  
CESCHIN OLIVO

## Coop. Costruzioni Edili

### Azzano Decimo

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 19 marzo 1922 alle ore 9 antim. per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione degli amministratori e sindaci;
2. — Discussione ed approvazione del bilancio 1921;
3. — Rinnovazione delle cariche sociali;
4. — Varie.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
PEROSA GIACOMO

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile

## AVVISO

La Società Anonima delle

### Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesia preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, estgete ovunque e solamente la

# MAGNESIA

IDRATA

delle Terme di S. Pellegrino

Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie

STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA RAZZONI, 1

# FORNACI !!!

Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino della

## Ditta G. MAESTRO

FILIALE DI UDINE VIA BELLONI, 10 - Tel. 373

che vi offrirà i migliori tipi di combustibile a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

## PILLOLE ATUSSIS

Il rimedio più efficace e sicuro contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e specialmente contro le:

### TOSSI E L'INFLUENZA

ed avendo già avuto sentore di parecchi tentativi più o meno riusciti cercheremo di colpire l'ingordi speculatori coi rigori della legge.

## AVVERTENZE

- I.° Le Pillole Atussis si vendono soltanto in scatole originali intere.
- II.° Le Pillole Atussis vendute sciolte non sono Pillole Atussis ma dannose o inefficaci falsificazioni
- III.° Si deve sempre esigere le vere Pillole Atussis che sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 3.30 la scatola e che sono preparate esclusivamente dallo;

Stabilimento Chimico Farmaceutico:  
**MALESANI, RINALDI e SCAPINI di UDINE**

# DOPO RASA LA BARBA

è delizioso ed igienico  
usare la lozione profumata

## MUNDIAL KALY

essa toglie immediatamente il fuoco del rasoio disinfecta e rinfresca la pelle, la rende bianca, morbida e vellutata, fa sparire i tagli, le rossure, le irritazioni, gli eczemi.

Volatizza subito dopo l'uso

Ai parrucchieri viene offerta e sfusa  
a prezzo speciale di reclams

Usate i Saponi - Dentifrici  
- Brillantire - Ciprie KALY

SOCIETÀ KALY - Milano Piazza Emilia 7 Tel. 14-56

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello  
3268 - Telefono 14-56.

### Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE	
Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO	
Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA	
Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

ARRIVI a UDINE	
Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertio - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE	
Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertio - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11.—

**Banca Commerciale Italiana**  
Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000  
**Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. I**  
**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

Visitate prima e vi convincerete  
che gli ottimi acquisti si fanno al  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a  
**Prezzi di assoluta convenienza**  
Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

**a UDINE**  
gli avvisi per il  
**PICCOLO**  
e **PICCOLO della SERA**  
di TRIESTE  
si ricevono presso la  
**Unione Pubblicità Italiana**  
Via Manin 8

\*\*\*  
Gli avvisi e gli annunci  
Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc.  
per altri giornali d'Italia, si ricorrono  
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA  
Via Manin 8.  
\*\*\*

-- BELLI QUESTI

# MOBILI!

Dove li hai comperati? --  
-- Nel magazzino della Ditta

## G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là trovi Sale  
da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine -  
Mobili da studio a prezzi convenientissimi :: :: ::

## SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è  
la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La  
giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che sca-  
turisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI è il più  
ormai sentenziato; la più completo, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti  
dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COO-  
PERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi,  
esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNANA, 28  
(Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte  
mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di la-  
vorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica  
e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Fede-  
razione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza,  
che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti  
direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.